

---

# INDICE

INTRODUZIONE.....	6
INTRODUZIONE ALL'EDIZIONE ITALIANA .....	8
<b>1 Le Scale Pentatoniche.....</b>	<b>9</b>
<b>2 Creare Linee Pentatoniche .....</b>	<b>13</b>
<b>3 Variazioni Ritmiche.....</b>	<b>27</b>
<b>4 Accordi e Pentatoniche.....</b>	<b>29</b>
Progression 1: (Ciclo di Accordi <i>Minor 7</i> ) .....	29
Progression 2: (Ciclo di Accordi <i>Major 7</i> ) .....	30
Progression 3: ( <i>Say It Again</i> ) .....	32
<b>5 Improvvisare e Sviluppare Flessibilità con le Pentatoniche .....</b>	<b>39</b>
<b>6 La Scala Pentatonica <i>Minor 6</i>.....</b>	<b>53</b>
Progression 4: (Ciclo di Accordi <i>Minor 6</i> ) .....	57
Progression 5: (Ciclo di Accordi Dominanti) .....	58
Progression 6: (Ciclo di Accordi Dominanti Alterati).....	59
Progression 7: (Ciclo di Accordi <i>Minor 7<sup>b5</sup></i> ) .....	63
Progression 8: (Blues Minore - Tre Tonalità) .....	64
Progression 9: (Blues Maggiore - Tre Tonalità) .....	67
Progression 10: ( <i>Before It Happens</i> ) .....	70
<b>7 Altre Formule Per Le Pentatoniche <i>Minor 6</i>.....</b>	<b>73</b>
Progression 11: ( <i>Initiations</i> ) .....	76
<b>8 La Scala Pentatonica <i>Major b6</i>.....</b>	<b>79</b>
Progression 12: ( <i>Initiations - Bridge A &amp; B</i> ).....	81
<b>9 La Scala Pentatonica <i>Minor b5</i> .....</b>	<b>87</b>
Progression 13: (Ciclo di Accordi <i>Major b5</i> ) .....	89
Progression 14: ( <i>Splurge</i> ) .....	90
<b>10 La Scala Pentatonica <i>Major b2</i>.....</b>	<b>95</b>
Progression 15: (Ciclo di Accordi di Dominante <i>7<sup>b9#13</sup></i> ) .....	97
Progression 16: ( <i>Feel For You</i> ).....	100
<b>11 La Scala Pentatonica <i>Whole Tone</i> .....</b>	<b>105</b>
Progression 17: ( <i>Hardly Ever</i> ) .....	110
<b>12 Altre Scale Pentatoniche .....</b>	<b>113</b>
<b>13 Multi-Pentatoniche .....</b>	<b>115</b>
Progression 18: (Multi-Pentatoniche).....	124
CONCLUSIONE.....	125

# Elenco tracce CD

## TRACCE PLAY-ALONG (Basi)

Track	Progression	Strumenti in C	Strumenti in B $\flat$	Strumenti in E $\flat$
1	Intonazione			
2	Ciclo di Accordi <i>Minor 7</i> .....	29	29	30
3	Ciclo di Accordi <i>Major 7</i> .....	30	31	31
4	<i>Say It Again</i> .....	32-35-60	33-36-61	34-37-62
5	Ciclo di Accordi <i>Minor 6</i> .....	57	57	57
6	Ciclo di Dominanti .....	58	58	58
7	Ciclo di Dominanti Alterati .....	59	59	59
8	Ciclo di Accordi <i>Minor 7<math>\flat</math>5</i> .....	63	63	63
9	Blues Minore - 3 Tonalità .....	64	65	66
10	Blues Maggiore - 3 Tonalità .....	67	68	69
11	<i>Before It Happens</i> .....	70	70	71
12	<i>Initiations</i> .....	76	77	78
13	<i>Initiations - Bridge A &amp; B</i> .....	81	82	83
14	Ciclo di Accordi <i>Major 7<math>\flat</math>5</i> .....	89	89	89
15	<i>Splurge</i> .....	90	91	92
16	Ciclo di Accordi di <i>Dominant 7<math>\flat</math>9<math>\sharp</math>13</i> .....	97	98	99
17	<i>Feel For You</i> .....	100	101	102
18	<i>Hardly Ever</i> .....	110	111	112
19	Multi-Pentatoniche .....	124	124	124

## TRACCE DIMOSTRATIVE

20	Pentatoniche Minori
21	Pentatoniche <i>Minor 6</i>
22	Pentatoniche <i>Minor 7<math>\flat</math>5</i>
23	Pentatoniche <i>Major 7<math>\flat</math>6</i>
24	Pentatoniche <i>Whole Tone</i>
25	Multi-Pentatoniche
26	Combinare le Pentatoniche ( <i>take 1</i> )
27	Combinare le Pentatoniche ( <i>take 2</i> )

---

## INTRODUZIONE

PENTATONICS è il secondo libro della serie *Inside Improvisation*. Questo testo propone un approccio pratico e creativo per inserire le pentatoniche tra le tue risorse musicali. L'idea di scrivere un libro su questo sistema mi è venuta dall'aver insegnato questo metodo per anni, riscontrando un eccezionale successo.

Spesso mi è stato chiesto dai miei studenti: "Chi è che suona soprattutto pentatoniche?". Non riesco a pensare a qualcuno che suoni solo pentatoniche, ma molti tra i musicisti moderni le controllano bene e ne possono disporre nella costruzione melodica. Naturalmente, ascoltare grandi musicisti che suonano le pentatoniche è una lezione che non ha confronti, per imparare a utilizzarle.

Le registrazioni *play-along* che trovi nel CD allegato sono state concepite per essere utilizzate insieme a questo testo. Vi sono 18 tracce (brani veri e propri e successioni armoniche su cui praticare), così come 7 tracce dimostrative. I pianisti possono eliminare dall'ascolto il pianoforte escludendo il canale destro, mentre i bassisti devono escludere il sinistro per eliminare il contrabbasso.

Il metodo è stato ideato per tutti gli strumenti. Lo scopo è di delineare un sistema attraverso la padronanza delle pentatoniche e di indicare diverse strade creative per trasformare queste scale in melodie e musica.

---

## INTRODUZIONE ALL'EDIZIONE ITALIANA

PENTATONICS è il secondo e il più celebrato dei volumi dedicati dal sassofonista statunitense Jerry Bergonzi all'improvvisazione. Come racconta l'autore stesso, l'opera è frutto di tanta attività didattica svolta negli anni: l'entusiasmo riscontrato tra i suoi discenti lo ha spinto a proporre un metodo organizzato.

L'entusiasmo di chi ha seguito le sue lezioni è comprensibile: Bergonzi ci propone una disciplina chiara e ben pianificata per approcciare una prassi improvvisativa che ha avuto grandi e importanti sviluppi dagli anni sessanta in poi. Seguendo passo passo le sue indicazioni è possibile col tempo vedere fiorire sotto le proprie dita fraseggi che hanno caratterizzato il linguaggio di tanti grandi solisti del jazz moderno e contemporaneo. Mediando i suggerimenti dell'autore con la propria creatività ci si può impadronire di ottimi mezzi espressivi. Gli strumenti proposti sono in parte coerenti con quelli illustrati nel primo volume della serie - MELODIC STRUCTURES (edizione italiana pubblicata da Volontè & Co nel 2011) -, ma con interessanti approfondimenti sulle scale a cinque suoni. Il metodo è pervaso dall'approccio numerologico che Bergonzi e tanti altri grandi maestri (John Coltrane in primis) hanno utilizzato in tutti i fronti della creazione musicale jazzistica.

In un'opera tutta da approfondire, particolarmente interessanti e innovativi sono i capitoli dedicati alle cosiddette pentatoniche alterate e ai risultati espressivi che ne possono derivare.

Buon lavoro!

*Roberto Spadoni*

## IL TRADUTTORE

### **Roberto Spadoni**

Compositore, Arrangiatore, Direttore d'Orchestra, Divulgatore, Didatta.

È coordinatore della collana "Jazz Theory" per l'editore Volontè & Co. Ha svolto attività didattica nei Dipartimenti di Jazz e Popular Music dei Conservatori di Musica di Adria (Cattedra di Composizione Jazz 2011-12), di Frosinone, Bologna, Ferrara, Trento, Cosenza, Perugia. È stato premiato dai principali concorsi di composizione ed arrangiamento per Jazz Orchestra in Italia. Ha insegnato in importanti seminari nazionali tra cui Chieti in Jazz, Siena Jazz, Isolajazz, Arquatojazz. Ha pubblicato numerosi saggi di analisi di capolavori del jazz nella prestigiosa rivista Jazzit, all'interno della rubrica "Jazz Anatomy" di cui è ideatore e responsabile. Ha pubblicato diversi CD da leader con importanti etichette discografiche italiane. Ha collaborato con moltissimi musicisti tra cui: K. Wheeler, G. Schuller, B. Tommaso, G. Trovesi, J. Newton, E. Zigmund, R. Cuber, J. Giroto, I.I.C. Orchestra - Berlino, Sidma Jazz Orchestra, Orchestra Belcanto (Pierino e il Lupo), le Orchestre Jazz dei Conservatori di Napoli, Vicenza, Frosinone, Ferrara. Ha partecipato a numerosi festival jazz realizzando alcuni importanti progetti su commissione.